

Conseguentemente alla seconda lezione, il gruppo ha svolto i seguenti homeworks:Ⓓ

Ⓓ -timeline: OpencoesioneⒹ

Ⓓ – parte relativa al lavoro degli storyteller:Ⓓ

Ⓓ
Noi, ragazzi delle classi IV C e III B abbiamo partecipato giorno 16 Gennaio 2015, in rappresentanza dell' istituto Magistrale G. Mazzini di Locri, al secondo incontro riguardante il progetto 'A SCUOLA DI OPENCOESIONE', presso i locali del suddetto istituto. Abbiamo incontrato gli esperti dell'associazione Monithon di Reggio Calabria e dell'EUROKOM di Gioiosa Ionica, che ci hanno indirizzati nel lavoro da svolgere al fine della completa riuscita del progetto. In seguito, il nostro gruppo ha deciso come operare e proseguire nel proprio lavoro. Inizialmente abbiamo visto alcuni filmati con delle interviste di altri concorrenti dello scorso anno riguardanti le problematiche legate ai mezzi di trasporto nelle grandi città come ad esempio Palermo, in Sicilia.

Successivamente, sotto consiglio dei collaboratori, abbiamo creato vari accounts su alcuni social network come Twitter e Facebook, per semplificare la comunicazione tra i numerosi partecipanti a questa iniziativa, data la distanza tra noi concorrenti e l'impossibilità di potersi incontrare ed interagire. Dopo ciò, gli esperti ci hanno dato diversi suggerimenti riguardo il modo di procedere e di organizzare il tutto. Noi alunni abbiamo così scelto di interessarci e di indagare sulle motivazioni che hanno portato alla mancata realizzazione del 'Nuovo auditorium comunale di Locri' situato in questa cittadina, in zona lungomare. I vari motivi per cui il nostro interesse si è soffermato su questo edificio sono molteplici: in primo luogo poiché essendo situato vicino al nostro edificio scolastico sembrerebbe più semplice operare; secondariamente da sempre l'istituto in questione propone una vasta gamma di rappresentazioni teatrali di ogni genere e questo ha suscitato in noi grande entusiasmo. Si è cercato inoltre dal punto di vista strutturale di portare una ventata di novità, dato che in zona vi sono poche strutture per questo tipo di intrattenimento e noi, di solito, per assistere a uno spettacolo teatrale dobbiamo spostarci da Locri a Reggio Calabria o addirittura a Catanzaro. Così, alcuni ragazzi del nostro gruppo, si sono recati al teatro e hanno scattato delle foto all'esterno dell'edificio (e altre ci sono state fornite dalla neolaureata Chiara Sampaolo che ha svolto la sua tesi universitaria incentrandola sul teatro) e hanno condotto diverse ricerche con lo scopo di approfondire e conoscere meglio la situazione del 'Nuovo auditorium comunale di Locri' che momentaneamente sembrerebbe precaria, la struttura non è stata infatti completata e numerosissime sarebbero le modifiche da apportare alle parti del teatro completate, che per ora sarebbero veramente poche. Sembra che il mancato completamento del 'Nuovo auditorium comunale di Locri' sia da attribuire alla regione e all'ente locale in specifico, ovvero il comune di Locri, inoltre lo stato in cui ora si trova l'edificio è di totale abbandono e noncuranza, per ora sembrerebbe non esserci alcun interesse da parte del comune o della regione di cercare di mettere in uso la struttura, di cui usufruirebbero ovviamente tutti i cittadini, infatti la progettazione nasce per arricchire il territorio di strutture per provare a soddisfare le attività cui si tende far fronte. L'area di ubicazione scelta per tale lavoro edilizio è di circa 3000 mq, su di un terreno di proprietà comunale, quest'area secondo noi è poco consona per la costruzione di un

teatro, in quanto la zona è vicino a un corso d'acqua e ad una ferrovia, inoltre, il teatro è situato in prossimità alla S.S. 106. Tutto ciò è certamente causa di problemi acustici.Ⓔ

– parte relativa al lavoro degli analisti:Ⓔ

Ⓔ

Analizzando il progetto preso in esame: APQ (SPA4-5) PARCO DELLA LOCRIDE, STRUTTURE TEATRALI, COMPLIMENTO DEL PALAZZO DELLA CULTURA E FRUIZIONE DI SITI ARCHEOLOGICI CONNESSI-COMUNE DI LOCRI, è emerso che il funzionamento per la realizzazione di queste strutture ammonta a una cifra di 2.087.478.40 completando il progetto a poco più del 78%. L'obiettivo che era stato posto al momento del finanziamento era quello di valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali trasformandole in un vantaggio per aumentare le attività turistiche e migliorare la vita dei cittadini della locride e non solo. Costruendo così nuove strutture, quale il teatro preso in oggetto, e conservando il patrimonio culturale della regione. Dall'attenta osservazione avvenuta sul sito di OPENCOESIONE è emerso che la data effettiva dell'apertura dei lavori risale al 18 giugno 2008 e avrebbe dovuto concludersi il 19 giugno 2010 ma in data odierna, 23 febbraio 2015, sappiamo con certezza che i lavori si sono bloccati e che la struttura parzialmente realizzata non è a norma e quindi non agibile per i cittadini. Nel continuare la nostra ricerca abbiamo tratto altre importanti informazioni da una tesi Magistrale in architettura basata sul suddetto progetto ed elaborata dalla laureata Chiara Sampaolo, dalla quale sono emersi diversi problemi tra i quali quelli acustici, in quanto la nuova struttura teatrale è posta ad una distanza troppo ravvicinata con il passaggio della ferrovia locale, impedendo agli spettatori di comprendere al meglio lo spettacolo. E infine è emerso che i materiali utilizzati per costruzione e gli immobili utilizzati per il rivestimento sono di scarsa qualità. Dall'analisi della sopracitata tesi abbiamo deciso per comprendere al meglio come stava procedendo lo sviluppo di questo progetto di recarci al comune di Locri per raccogliere ulteriori dati e informazioni. Abbiamo parlato con vari assessori e funzionari comunali ai quali abbiamo chiesto il perché la realizzazione di questo teatro, ci è stato detto che il comune nell'anno 2008 avendo a disposizione 2.087.652.000 euro ha deciso di investirli nella realizzazione di questa struttura teatrale per valorizzare il patrimonio della locride dalla risposta data ci è sorto spontaneo chiederci il perché è stata collocata nella affiancata alla SS 106 e di fronte alla ferrovia, nel rispondere a questa domanda si sono trovati in difficoltà lasciandoci col dubbio. Da qui la nostra curiosità ci ha spinto ad andare a fare un sopralluogo dal quale è emersa la difficoltà ad arrivarci per i pedoni in quanto la strada che conduce al teatro è priva di marciapiedi, ma la stessa difficoltà potrebbe emergere per le automobili in quanto non è dotato di ampio parcheggio, dai rilevamenti fatti all'interno del teatro abbiamo notato la scarsa luminosità nella struttura e la presenza di un ascensore sul palcoscenico e l'assenza del sipario, fondamentale nella struttura di un teatro. Ci siamo dedicati al raccoglimento di questi dati con l'intenzione di dare una mano al nostro paese, per far sì che i soldi utilizzati per la costruzione di questa struttura non siano vani e finalmente possa essere agibile a tutti i cittadini. Il nostro obiettivo è innanzitutto di trovare una risposta a tutte queste domande che ancora ci ruotano in testa e successivamente di dare un piccolo contributo al nostro comune in modo che i lavori vengano riaperti visto che ancora ci

sono dei soldi che non sono stati spesi e quindi disponibili a completamento della struttura. Oltre a vedere la struttura completa vorremmo che ci sia una revisione di quella costruita finora per provvedere così a tutti i problemi che potrebbero sembrare insignificanti ma che invece provocano fastidio durante la visione dello spettacolo. Questo è tutto ciò che possiamo fare viste le nostre possibilità, anche se è poco speriamo vivamente di essere utili al completamento e al funzionamento della struttura.Đ

Đ

– testo bloggerĐ

Đ

Analizzando i dati forniti dall'Amministrazione comunale di Locri, rilasciatici dalla neolaureata in architettura Sampaolo Chiara, relativi alla costruzione di una struttura teatrale al coperto abbiamo constatato che sono stati incaricati i sotto elencati funzionari, per la progettazione definitiva ed esecutiva, per il coordinamento della sicurezza relativa alla fase progettuale e per lo studio geologico dei lavori in oggetto:Đ

Đ

Ing. Antonio Giovanni Crinò;Đ

Architetto Marcello Mazza;Đ

Dott. Geologo Andrea Guarino.Đ

Đ

Il presente progetto è stato redatto sulla base delle indicazioni e delle necessità formulate dall'Amministrazione Comunale, tenendo in debito conto i limiti del finanziamento concesso. Tramite i dati fornitici abbiamo appurato che la progettazione nasce dall'esigenza dell'Ente Appaltante di dotarsi di una struttura versatile, capace di soddisfare la domanda di spazi polifunzionali per le diverse attività cui si intende far fronte, considerata la mancanza di strutture del genere sul territorio comunale ed intercomunale al fine di consentire una serie di attività ed iniziative volte alla valorizzazione ed al rilancio del patrimonio archeologico e storico-culturale della Locride. L'area di ubicazione è stata scelta dalla suddetta Amministrazione Comunale e si tratta di una parte di terreno di proprietà comunale ubicata in prossimità della SS. 106 lato Nord avente su buona parte dell'area il mattatoio comunale ormai in disuso ed alcuni piccoli fabbricati di servizio. Tuttavia l'edificio esistente e l'area hanno seri problemi al livello estetico in quanto situati nella zona d'ingresso di Locri; per questo la realizzazione dell'opera consentirà non solo di bonificare l'area ma anche di attrezzarla del tessuto urbano e potrà essere utilizzata per rappresentazioni teatrali, concertistiche, manifestazioni culturali, scientifiche, commerciali, istituzionali. Secondo i dati la scelta dell'area sulla quale realizzare la struttura presenta degli elementi positivi quali: il facile accesso, la centralità, la morfologia (si tratta di un'area completamente pianeggiante), l'assenza di problemi geotecnici e idrologici e l'assenza di oneri per espropriazioni essendo di proprietà comunale ma osservando da vicino l'area abbiamo constatato un inquinamento acustico provocato dalla presenza della SS. 106 e della ferrovia situata nella sua prossimità, oltre questo vi è la presenza del vallone Fondo le cui norme prevedono di assicurare una distanza minima tra l'immobile da realizzare e l'argine del vallone pari a 40m. Un ultimo aspetto da considerare riguarda l'entità del finanziamento concesso che è pari a 1.200.000,00 euro totali per quanto riguarda la struttura in sé. Inoltre, il teatro fa tutt'ora parte di un progetto più esteso, ovvero "parco della Locride, strutture teatrali, completamento del palazzo della cultura e fruizione di siti archeologici

connessi” per cui i fondi inizialmente stanziati corrispondono a 2.087.652,00 euro, mentre quelli di cui il comune ha realmente usufruito sono 1.632.478,40; malgrado la struttura non sia realmente connessa ai siti citati dal progetto.Đ

Đ

Al livello architettonico si è scelto di progettare una struttura che potesse valorizzare uno spazio che presentava caratteri di particolare precarietà ed abbandono al livello funzionale ed ambientale ma attualmente la struttura è rimasta incompleta e messa da parte. I documenti progettuali affermano delle verità che non si riscontrano nella struttura realmente costruita:Đ

Đ

– presenta la voce “servizi di scena” e “palcoscenico” quando la dimensione del palco è ridotta (a quella di un auditorium) e i servizi di scena non sono presenti, in primo luogo manca il sipario, indispensabile per ogni esibizione teatrale e tantomeno riflettori o strumenti acustici;Đ

Đ

– la “sala del pubblico” è di qualità notevolmente scadente, soprattutto le poltroncine presenti;Đ

Đ

– “spazi espositivi” sono totalmente assenti;Đ

Đ

– “sale polifunzionali” non presenti.Đ

Đ

La cosa più eclatante è la presenza di un ascensore che presenta l’uscita direttamente sul palcoscenico, con tanto di scale, perciò non utilizzabile da diversamente abili, ringhiere e anche scale esterne presenti all’interno, in più porte antincendio in luoghi poco adatti.